

NUMERI UTILI

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Pronto intervento, Carabinieri, Questura centrale, Vigili del fuoco, etc.

Pronto soccorso a domicilio

Table with 2 columns: Hospital name and phone number. Includes Ospedali, Policlinico, S. Camillo, etc.

Pronto intervento ambulanza

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Odontoiatrico, Segnalazioni animali morti, etc.

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

SERVIZI

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Acea Acqua, Acea Recl. luce, Enel, etc.

GIORNALI DI NOTTE

Table with 2 columns: Newspaper name and phone number. Includes Colonna piazza Colonna, S. Maria in via, etc.

Cara Unità

Per una vettura venduta nell'82 continuo a ricevere multe

All'Unità. Ho ricevuto due multe che si riferiscono ad una vettura da me venduta nel 1982 ed il cui atto di vendita è stato presentato al Pra nell'ottobre dello stesso anno dalla Agenzia Panella di Vitinia. Alla prima ho risposto inviando una raccomandata contenente la copia dello scarico di responsabilità con l'annotazione della data di presentazione dell'atto; la seconda, solo perché era stata trasmessa il giorno dopo la spedizione della mia raccomandata, l'ho ancora respinta facendo riferimento alla raccomandata stessa, come è senò fare, ed ecco le risposte dei Vigili urbani.

Mi pare che questo sia un grave atto di superficialità sia sul piano pratico che su quello morale. Si dice che per questo storia delle multe siano già in corso diverse denunce alla Procura della Repubblica; se serve e per quel che serve, aggiungerò pure la mia, perché ritengo che debbano adottare provvedimenti disciplinari e/o normativi contro il personale del pubblico ufficio responsabile della mancanza, ma certo non mi espongo al ridicolo calvario di richieste di danni contro i Vigili urbani, come un Vigile ha pure suggerito, né tantomeno contro il Pra, perché il Pra è in ritardo di massimo 5 anni sulla consegna dei documenti di circolazione e possesso aggiornati, non sulla trascrizione degli atti. Ora, se i Vigili hanno avuto il tempo e la voglia di trovare il mio attuale indirizzo, come mai non hanno avuto il tempo e la voglia di scorrere il repertorio fino in fondo, o accertare se erano in corso passaggi e da quale data?

Sergio Di Stefano

Situazioni igieniche carenti per i dipendenti regionali

Cara Unità, siamo dipendenti regionali che prestano servizio presso la sede di via Cristoforo Colombo. Vorremmo richiamare l'attenzione su un problema, sulla cui entità non disponiamo di sufficienti elementi di valutazione: quello dell'igiene della nostra sede di lavoro.

Seguono 29 firme

Un giudizio positivo sulle pagine di Cronaca

Cara Unità, non scrivo abitualmente ai giornali e confesso che aver preso carta e penna per questo scoppo mi mette un po' in imbarazzo. Il motivo della decisione è dire anche qualcosa in favore del giornale. Questa non è la solita lettera di lamenti.

Conclusi da Gloria Lanni i concerti della «Tartini» Beethoven-Michelangelo

ERASMO VALENTE. Le voci della natura e la musica: meglio non poteva svolgersi un «tema» così affascinante se non attraverso le «variazioni», al pianoforte, di Gloria Lanni. La voce dello strumento diventa pura essenza del suono, e il suono stesso si identifica in un elemento della natura. «In principio erat verbum» - si dice - e il «verbum», attraverso Gloria Lanni, diventa suono: un suono che vive e palpita con tutte le altre componenti della natura: un suono primordiale e, nello stesso tempo, un suono giunto all'apice d'una sua scavata civiltà. Se ne è avuta una riprova, inquietante addirittura, con la «Sonata» op.27, n.2, di Beethoven. «Al chiaro di luna». Il famoso «Adagio» iniziale, fluente in terzine ossessive, ha riacquisito, o proprio acquistato «ex novo», il segno di un tormento che discende alle radici stesse del mondo. È uno sprofondare lento, inesorabile, realizzato dall'interprete con una tensione michelangelica. Un clima dolente e affranto richiama, appunto, le tensioni delle «Pietà» di Michelangelo, dei suoi «Prigioni». Mai sospettato un fremito così sconvolgente nelle «innocenti» terzine.

Le meraviglie sono aumentate e cresciute a dismisura, dopo il sommo «Allegretto» nel «Finale» della «Sonata», apparso come un supremo momento di esplosione fonica: un avventarsi del suono che, dalle profondità poco prima esplosate si erge a conquistare vette forse mai più raggiunte da Beethoven. È il miracolo d'una nuova rivelazione di una musica data per scontata. Non diversamente, le «innocenti» rime del Manzoni si gonfiano di impeti in linea con il Romanticismo più acceso.

Dalla grande «B» di Beethoven, Gloria Lanni è giunta alla grande «B» di Bartók, ed è sembrato, per un prodigio interpretativo che la famosa «Musica della notte» e De Falla («Danza rituale del fuoco»).

Parliamo del concerto in San Paolo entro le Mura (via Nazionale) che ha concluso, venerdì sera e sabato pomeriggio, la stagione dell'Associazione musicale «Giuseppe Tartini». Tantissimi gli applausi all'interprete che ha concesso due «bis»: ancora Bartók e ancora Liszt, la quarta delle sei «Consolazioni», che basta da sola a collocare la pianista sul più vertiginoso vertice della interpretazione musicale.

Gloria Lanni, sotto «Ancora il bianco provoca attese», un allestimento di Martini

Le ceramiche di Grottaglie riconquistarono la città

RENATO PALLAVICINI. Qual'è il posto più naturale per un piatto? E per un vaso? Forse un tavolo, o la mensola di una credenza. Ma se quelle ceramiche invece apparissero, come in un sogno, sopra una sedia appesa ad un muro o addirittura issate su un'alta perla in mezzo ad un'altissima torre? E' lo «spiazamento», meccanismo tipico dei sogni appunto (ma anche operazioni frequentate dalle avanguardie artistiche), la cifra stilistica del lavoro di Massimo Martini, documentato nell'interessante mostra «Grottaglie come altrove» in corso alla galleria Aam (via del Vantaggio 12, fino al 28 luglio). Attraverso una serie di belle foto di Patrizia Nicolosi (che si ritrovano, assieme ad alcuni scritti di Francesco Moschini e dello stesso Martini, anche nel libro edito per l'occasione dalle Edizioni Kappa) viene ricostruito il percorso degli allestimenti e delle installazioni curate da Martini nel corso di questi ultimi anni a Grottaglie (ma anche in altri luoghi), per valorizzare le ceramiche artigianali della cittadina pugliese.

Il lavoro di Martini trae origine dalla necessità di rilanciare la produzione locale, obiettivo a cui le tradizionali mostre-mercato che si svolgevano annualmente si erano mostrate sempre più inadeguate. E così quelle stanche esposizioni, fino ad allora ammassate nelle aule e nei corridoi di una vecchia scuola, sono uscite letteralmente allo scoperto, invadendo la città. «La ceramica nel quartiere delle ceramiche è diventato dunque qualcosa di più di uno slogan, investendo la città, le botteghe e le case. Su questa idea di base si è innestata la ricerca di Massimo Martini, approdando ad esiti tutt'altro che banali. E allora non un moltiplicarsi di punti di esposizione, di vetrine, magari con qualche concessione floridistica; piuttosto una sottile operazione di spiazzamenti progressivi, di choc visuali innescati dai luoghi e dagli oggetti esposti e resi più evidenti dal contrasto con un minimalismo dei segni e dei materiali usati.

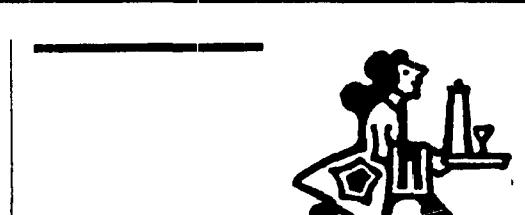
Un lavoro di valorizzazione della produzione ceramica (ma anche di altri aspetti della vita di Grottaglie) tutt'altro che facile e di non immediata comprensione, soprattutto da parte degli art giani locali, che in qualche caso non hanno accettato di buon grado innovazioni così radicali, ma che alla lunga si è imposto per la sua originalità. Anche perché dietro quelle ceramiche isolate

Orgoglio «gay» per superare le discriminazioni

Orgoglio «gay», orgoglio soprattutto di chi vorrebbe cancellare ogni forma di discriminazione: il circolo «Mano Miele» lo ricorda festeggiando l'anniversario del 28 giugno. È la ricorrenza di quando nel '69 a New York, un gruppo di gay si ribellò all'ennesimo sopruso della polizia locale, scatenando una rivolta nell'intero quartiere, dove vivevano gay e travestiti.

Il corpo parlante fra linguaggio e pratica teatrale

Entrato nel vivo delle sue «attività» con un trittico di mostre (Rubens Schifano e La grande Roma di Tarquini), il Palazzo delle Esposizioni apre adesso anche alle «parole». Il corpo parlante è il titolo del convegno che si terrà, infatti, da mercoledì a venerdì, indagando sui sentieri incrociati fra linguaggio e la danza e pratica drammaturgica.



APPUNTAMENTI

Silvana Profili. È stata inaugurata ieri a Villa Ramazzini la mostra antologica di Silvana Profili, olii «1960-1990 trent'anni di pittura. Nelle sale di Via Ramazzini 91 le opere dell'artista rimarranno esposte fino al 23 luglio, orario 10-13 e 16-19 (chiusura domenica e lunedì mattina, ingresso libero).

MUSEI E GALLERIE

Galleria Doris Pamphili. Piazza del Collegio Romano, 1a. Orario: martedì, venerdì, sabato e domenica 10-13. Opere di Tiziano, Velasquez, Filippo Lippi ed altri.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA. Sez. Esquilino: ore 18.30 Assemblea sul referendum elettoralell via Principe Amedeo, 188 (P. Barrera).